



**Istituto Comprensivo Statale**  
ad indirizzo Musicale  
*di Scuola dell'Infanzia, Primaria e*  
*Secondaria di I grado "Mons. Gagliano"*  
Via Caduti di Nassiriya, 4  
90010 Altavilla Milicia (PA)  
Tel. 091951037 - Fax 091915120



# **AGGIORNAMENTO AL PTOF**

## **ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

# **ULTERIORI PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI E ASSOCIAZIONI CHE NON ERANO ATTIVI ALL'ATTO DELLA STESURA DEL PTOF 2016/2019**

## **Anno 2016/2017**

- Associazione Blasius Dance
- Cysco System
- Università degli Studi di Palermo
- Associazione "Amici di San Felice"
- Comitato San Giuseppe

## **Anno 2017/2018**

- UNIPA (tirocinio)
- Casa dei Giovani di Bagheria
- Associazione sportive Madonna della Milicia
- Associazione Bagheria volley
- Associazione H.I.M.E.R.A. di Palermo
- A.R.E.S.S Fabiola onlus di Termini Imerese



**Istituto Comprensivo Statale**  
ad indirizzo Musicale  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e  
Secondaria di I grado "Mons. Gagliano"  
Via Caduti di Nassiriya, 4  
90010 Altavilla Milicia (PA)  
Tel. 091951037 - Fax 091915120



## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**THE SHAPES OF EUROPE IN MY BAG**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Marino Maria Giuseppa ( Coordinatrice), Rosa Cefalù ( Settore finanziario), Dirigente Angelo Fontana

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- Collaborazione tra comunità appartenenti a diversi sistemi scolastici.
- Potenziamento della lingua veicolare inglese.
- Contrasto della dispersione scolastica
- Motivare gli alunni allo studio della matematica e geometria partendo da una prospettiva storico/artistica e naturalistica.
- Implementare le competenze di tecnologia, di informatica e di cittadinanza europea.
- Utilizzo di metodologie innovative condivise e confrontate tra i partner.

Metodologie: Flipped Classroom, Cooperative Learning, Learning in Services, utilizzo delle TIC.

L'età scelta per lo sviluppo del progetto coinvolge alunni dai 3 ai 16 anni. Motivo per cui si è scelto di coinvolgere un secondo partner spagnolo con scuola secondaria appartenente allo stesso contesto del centro di coordinamento spagnolo (Infanzia e primaria). Ciò perché uno degli obiettivi programmati è quello di garantire la continuità educativo-metodologica verticale nel passaggio da un ordine educativo all'altro.

Saranno coinvolti nelle mobilità studenti dai 10 ai 13 anni secondo i criteri stabiliti.

### 1.4 Durata

**2017/2020**

I anno: Le arti, l'architettura e la natura dalla preistoria al medioevo;  
Volumi e misure; Le forme.

II anno: Le arti, l'architettura e la natura dal medioevo al XVIII secolo; volumi e misure; le forme.

III anno: Le arti, l'architettura e la natura dal XVIII secolo ai nostri giorni; Proiezione e prospettiva.

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

A1- Presentazione su Drive prodotta da tutti gli studenti e condivisa riguardante tutti gli elementi ricavati sul medioevo che sarà utilizzata come guida nelle varie fasi di lavoro ed analisi.

A2- Presentazione su Drive del logo realizzato dagli studenti e già selezionato per il nostro progetto. Auguri natalizi, altro tipo di festività locali (da un punto di vista geometrico). Numeri, cifre, calcoli, linee curve e volumi.

A3- Scambio comunicativo in videoconferenze tra gli studenti e gli insegnanti. Il Carnevale (da un punto di vista geometrico).

A4- Caricamento sintetico delle varie attività relative agli incontri con gli studenti nel Blog di progetto ed in E-Twinning. Gioco interattivo di revisione delle conoscenze.

A5- Videoconferenze. Attività comunicative tra gli studenti. Argomento: luoghi visitati durante le vacanze. Gioco interattivo di revisione delle conoscenze.

A6- **ottobre 2018** Presentazione su Drive, da parte degli studenti e condivisa, riguardante gli elementi raccolti per il primo periodo: dal Medioevo al XVII secolo. Ciò sarà funzionale, al lavoro ed all'analisi successiva.

A6 bis- Scambio comunicativo tra gli studenti e gli insegnanti tramite videoconferenze. Auguri di Natale (la natura da una prospettiva geometrica).

A7- Caricamento di video tutorial inerenti il lavoro svolto su web. Scambi comunicativi tra studenti ed insegnanti via video-conferenza. Il Carnevale (dal punto di vista geometrico). Aggiornamento delle attività svolte.

A8- Scambio di esperienze tra studenti. Scambio comunicativo tra insegnanti e studenti. Presentazione su Drive di alcuni elementi studiati che saranno presenti nel successivo incontro degli studenti. Attività pre-meeting.

A9- Caricamento su Drive di una sintesi del lavoro svolto durante il meeting con gli studenti. Divulgazione. Revisione delle conoscenze tramite gioco interattivo.

A10- **Ottobre 2019**- Videoconferenza. Presentazione su Drive della ricerca-studio effettuata dagli studenti sugli elementi dal XVII secolo ai nostri giorni, utile al fine del successivo lavoro ed analisi.

A11- Scambio comunicativo tra studenti ed insegnanti. Campione sull'avanzamento, da analizzare e studiare. Divulgazione via web. Auguri di Natale con figure geometriche: simmetrie.

A12- Scambio comunicativo. Gioco interattivo sulle conoscenze. Caricamento della presentazione prodotta dagli studenti sul web. Il carnevale dal punto di vista geometrico.

A13- Scambio comunicativo. Presentazione sulle sintesi elaborate in ciascun incontro con gli

studenti. Gioco interattivo sui contenuti.

A14- Videoconferenza sulla sintesi di progetto. Attività di comunicazione tra studenti ed insegnanti. Pianificazione delle divulgazioni e continuazione del lavoro tramite e-Twinning.

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

Personale docente	
<b>Team erasmus:</b>	
<b>Muscarello Pietra</b>	<b>Urso Nunzia</b>
<b>Ganci Marcella</b>	<b>Saccà Giorgio</b>
<b>Di Franco Giuseppe</b>	<b>Guagliardo Maria Rita</b>
<b>Anemone Marco</b>	
<b>Vinci Gianluca</b>	

Personale Ata		
Nominativi	Qualifica	Numero di ore

Partner Esterni	
<b>Spagna</b>	
<b>Spagna</b>	
<b>Finlandia</b>	
<b>Polonia</b>	
<b>Turchia</b>	

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

<b>Finanziato dalla Comunità Europea</b>
<b>22.890,00</b>

Data 08/11/2017

Firma Maria Giuseppa Marino

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

#### **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE TRINITY**

Certificazione esterna conoscenza lingua inglese: preparazione esami.

L'Istituto, da anni, opera come Centro riconosciuto Esami Trinity

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Referente Lingua straniera inglese Prof. Giuseppe Di Franco

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Obiettivi culturali e trasversali e loro collegamento a quelli generali del P.O.F

- Rendere i ragazzi sempre più consapevoli dell'importanza dello studio delle lingue come strumento per comunicare e confrontarsi con realtà diverse dalla propria
- Contribuire a rinforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- Rendere consapevoli i ragazzi dei loro progressi nell'apprendimento
- Contribuire al successo formativo
- Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua

## OBIETTIVI SPECIFICI

Initial stage

### GRADE 1

- Usare i saluti in contesti formali e informali; Mostrare di capire istruzioni attraverso azioni appropriate; Rispondere a semplici domande e/o richiesta di informazioni

### FUNZIONI LINGUISTICHE

Salutare in situazione di incontro e congedo; Dare informazioni personali; Identificare e nominare oggetti della classe; Utilizzare in semplici contesti comunicativi il lessico relativo a: parti del corpo; animali domestici e non; numeri cardinali fino al 20; i colori; abbigliamento.

### GRADE 2

- Comprendere brevi e semplici domande, richieste e affermazioni; rispondere con azioni appropriate e risposte brevi affermative e negative; Partecipare alla conversazione con l'esaminatore usando frasi tipo e brevi affermazioni; usare un repertorio base di parole relative alla sfera personale; chiedere semplici informazioni relative al possesso.

### FUNZIONI LINGUISTICHE

Indicare la posizione di persone e oggetti; descrivere in modo semplice persone, animali, oggetti e luoghi; parlare di semplici fatti; informare sul possesso; chiedere semplici informazioni personali; utilizzare in contesti comunicativi il lessico seguente: stanze, oggetti, arredi della casa; la famiglia e gli amici; gli animali domestici; giorni della settimana e mesi dell'anno; numeri cardinali fino al 50.

### GRADE 3

- Dimostrare di capire e rispondere appropriatamente a semplici domande e richieste; Utilizzare strutture linguistiche di base e frasi per parlare di semplici situazioni quotidiane; scambiare informazioni base sulle attività della vita quotidiana e rispondere a semplici domande. FUNZIONI LINGUISTICHE Descrivere routines quotidiane, dare appuntamenti; Esprimere abilità e inabilità; Dare semplici informazioni per raggiungere luoghi; descrivere attività svolte da persone reali o rappresentate; descrivere semplici eventi al passato utilizzando il verbo essere; utilizzare strutture linguistiche e lessico relativo ai seguenti ambiti: attività lavorative, luoghi pubblici, vita domestica; il tempo atmosferico; il tempo libero, orario e date; numeri ordinali.

Elementary stage

#### GRADE 4

• Parlare di un argomento scelto; Dimostrare di capire rispondendo alle domande dell'esaminatore in modo appropriato; intervenire nella conversazione con l'esaminatore e con semplici affermazioni e domande; **FUNZIONI LINGUISTICHE** Parlare di eventi al passato; Parlare di progetti futuri; Esprimere semplici comparazioni; parlare di gusti e preferenze; descrivere modi e frequenza delle azioni; utilizzare lessico e strutture linguistiche relative ai seguenti ambiti: le vacanze; lo shopping; la scuola e il lavoro; lo sport e gli hobbies; il cibo; le attività del week end e del tempo libero.

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Gennaio-Maggio 2018

#### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

1. Esercitazioni scritte e orali
2. Role playing: simulazione situazioni per sviluppare la capacità di comunicazione orale
3. Attività di ascolto per migliorare la comprensione orale
4. Rinforzo Grammaticale
5. Prove di verifica scritte e orali

Le attività da svolgere sono esplicitati nella sezione obiettivi specifici.

#### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>1 Docente di scuola primaria</b>	<b>20 ore X corso Totale 20 ore</b>
<b>1 Docenti di scuola secondaria di I</b>	<b>20 ore X corso Totale 20 ore</b>




Personale Ata		
Nominativi	Qualifica	Numero di ore

Esperti Esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

### 1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto

Data 08/11/2017

Firma Di Franco Giuseppe

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO/ RECUPERO DELLA LINGUA INGLESE  
CLASSI IV B/IVD**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Pecoraro Claudia

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**Recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua straniera (Inglese) e far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze.**

**Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in lingua Inglese, favorendo l'arricchimento linguistico attraverso la conoscenza di un diverso modo di comunicare, ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi per arrivare a costruire, anche in modo giocoso, strutture e funzioni comunicative di base.**

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Anno scolastico 2017/2018**

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

- 1. Rinforzo grammaticale: Pronomi personali soggetto; plurale dei nomi; aggettivi possessivi; articoli determinativi e indeterminativi. Il verbo to nelle forme affermativa, interrogativa e negativa.**
- 2. Esercitazioni scritte e orali**
- 3. Role play: simulazione di comportamenti adottati nelle situazioni di vita reale per sviluppare la capacità di comunicazione orale, a partire dalla comprensione di ciò che il ruolo richiede.**
- 4. Ascolto di brani in lingua (canzoncine e filastrocche) per migliorare la comprensione della lingua.**
- 5. Prove di verifica finali (scritte e orali)**

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Pecoraro Claudia</b>	<b>3 ore settimanali (curricolari)</b>

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>


<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

**1.7 - Beni e servizi**

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>

Data 08/11/2017

Firma *Claudia Pecoraro*

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEMA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

**Ganci Marcella**

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Da gennaio ad aprile 2018**

### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

- 1. Comprensione di messaggi telefonici, annunci, brevi conversazioni, itinerari e istruzioni.**
- 2. Comprensione di messaggi scritti personali, documenti informativi, itinerari e indicazioni.**
- 3. Redazione di formulari e brevi testi scritti personali.**
- 4. Conversazioni guidate e dialoghi simulati su traccia**

### 1.6 - Risorse umane

Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto

Personale docente	Numero di ore
Ganci Marcella	30

Personale Ata		
Nominativi	Qualifica	Numero di ore

Esperti Esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Aula, laboratorio linguistico	

Data 07/11/2017

Firma Marcella Ganci

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

**SCHEMA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Progetto Nazionale, promosso dal MIUR, “Sport di Classe”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica.
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	Diffondere l’educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l’obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d’Italia;</li> <li>• coinvolgere tutte le classi IV-V</li> <li>• coprire l’intero anno scolastico;</li> <li>• promuovere l’adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria;</li> <li>• promuovere i valori educativi dello sport.</li> </ul>
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	/
<b>Situazione su cui interviene</b>	È un progetto che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell’ambiente.
<b>Attività previste</b>	Insegnamento dell’ed. fisica per 2 ore settimanali impartite dal docente titolare della classe.  Organizzazione dei Giochi di primavera e di fine anno, che rappresentano delle vere e proprie feste di sport a scuola.  La formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziale e sul campo dell’insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica.</li> <li>- Iniziale ed in itinere del Tutor partecipante.</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna spesa finanziaria per l’Istituto.
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docente titolare della classe  Il tutor sportivo, figura specializzata inserita all’interno della scuola primaria, che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sulle decisioni di carattere motorio e sportivo.  Tutor di ed. fisica che affiancherà l’insegnante titolare della classe

	<p>per 2 ore mensili in compresenza durante le lezioni.</p> <p>Coinvolgimento dei docenti di ed. fisica eventualmente presenti nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della L.107/2015.</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p>Palestra e spazi all'aperto, attrezzature sportive già disponibili.</p> <p>Prevista una fornitura di attrezzature sportive a tutti gli Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Le attività sportive e i giochi motori.
<b>Stati di avanzamento</b>	/
<b>Valori / situazione attesi</b>	Larga e coinvolgente partecipazione alle attività motorie previste, promozione di stili di vita corretti e salutari e star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Data 08/11/2017

Firma

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Angelo Fontana



## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**BIMBI INSEGNANTI IN CAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA**  
(promosso dall'USR Calabria nell'ambito delle diverse proposte previste da "Una Regione in Movimento").

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Carmela Lombardo

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**PER I BAMBINI:**

- acquisire e la "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso;
- educare e valorizzare tutte le aree della personalità del bambino;
- realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

**PER I DOCENTI:**

- contribuire alla formazione "in campo" dei docenti;
- contribuire alla condivisione e diffusione di buone pratiche scolastiche.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Progetto triennale: **anni scolastici 2017/2020**

### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

**Il suddetto progetto intende attuare un approccio didattico per competenze:**

1. brainstorming;
2. cooperative learning;
3. circle-time;
4. laboratori;

5. i giochi motori, le fiabe motorie, le drammatizzazioni, gli esercizi con i piccoli attrezzi diventeranno le matrici per la creazione di nuove e sempre differenziate proposte motorie.

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
Docente titolare della classe	

Data 14/11/2017

Firma Carmela Lombardo

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

POTENZIAMENTO AREA ESPRESSIONE CORPOREA.

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare Il responsabile del progetto*

Prof. Sparacino Domenico

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

- **Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie;**
- **Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco – sport;**
- **Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti di chi perde.....**

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Intero anno scolastico**

### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

**Lavori individuali e di gruppo.**

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Sparacino Domenico</b>	<b>1 ora settimanale per classe</b>

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Palestra della scuola	

Data 29/11/17\_\_\_\_\_

Firma Sparacino Domenico\_\_\_\_\_

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**Progetto di motricità: “Voce del corpo... giocare!”**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

**Docente di scienze motorie Giambelluca Dario**

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**Finalità: potenziare le competenze motorie; utilizzare l'attività motoria per intervenire positivamente sulle varie sfere della personalità, non solo quella fisica, ma anche psichica e affettivo-relazionale.**

**Obiettivi: sviluppare gli schemi motori e le capacità coordinative attraverso attività ludiche; migliorare l'autostima e le capacità relazionali attraverso giochi cooperativi.**

**Destinatari: n.9 alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria, segnalati dai consigli di classe.**

**Metodologie: libera esplorazione, scoperta guidata, problem solving, attività laboratoriali.**

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Da Novembre 2017 a Giugno 2018**

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

1. **Condivisione del progetto e conoscenza reciproca**
2. **Esercizi di valutazione iniziale**
3. **Giochi per sviluppare gli schemi motori e le capacità coordinative**
4. **Attività grafiche**
5. **Giochi finali (proposti dagli alunni)**

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Giambelluca Dario</b>	<b>5 settimanali</b>

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

## 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Palloni di vario tipo	10 costo: 0
Coni, clavette e cerchi	20 costo: 0
Cartelloni, fogli, matite e colori	Quanto occorre costo: 0
Materassini	1 costo: 0
Bacchette in legno e pvc	12 costo: 0
Funicelle	8 costo: 0
Tablet	1 costo: 0

Altavilla, 08/11/2017

Firma Giambelluca Dario

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo

Fontana



## SCHEMA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**GRUPPO SPORTIVO: pallacanestro, corsa campestre.**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

**Docente di scienze motorie Giambelluca Dario**

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**FINALITA':** Promozione dell'attività sportiva al fine di migliorare la consapevolezza del proprio corpo intesa come punti di forza e di debolezza; Rispetto delle regole e dei valori sportivi (fair-play).

**OBIETTIVI:** Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport; saper realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi partecipando alle scelte della squadra; conoscere e applicare correttamente il regolamento; saper gestire con autocontrollo e rispetto per l'altro le situazioni competitive sia in caso di vittoria che di sconfitta; saper gestire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta.

**DESTINATARI** – Alcuni alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

**METODOLOGIE** – Prescrittivo, Misto (globale-analitico-globale), Problem solving.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Da dicembre 2017 a giugno 2018**

### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

- 1. Condivisione del progetto e conoscenza reciproca**
- 2. Valutazione iniziale**
- 3. Allenamenti specifici per la corsa campestre**
- 4. Allenamenti specifici di pallacanestro**
- 5. Tornei e gare d'istituto (pallavolo)**
- 6. Fasi provinciali (pallacanestro, corsa campestre)**

### **1.6 - Risorse umane**

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Giambelluca Dario</b>	<b>N.2 ore settimanali</b>
<b>Filippone Stefano</b>	<b>N.2 ore settimanali</b>

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>N. 1 collaboratore scolastico</b>		

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

## 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto
N. 10 palloni da volley	50 euro circa
N. 20 palloni da minibasket	100 euro circa
N. 12 palloni di vario tipo	50 euro circa
N. 1 vortex	15 euro circa

Altavilla, 08/11/2017

Firma Giambelluca Dario

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**CORSO BASE DI FOTOGRAFIA ANALOGICA CON SVILUPPO  
E STAMPA B/N**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Prof. Gianluca Vinci

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

**L'obiettivo principale del corso è quello di conoscere il processo completo di stampa di un negativo, partendo dalla realizzazione degli scatti con un'uscita esterna insieme al docente per poi passare allo sviluppo della pellicola e infine stampare le immagini più significative in camera oscura. Le brevi nozioni su come si usa una macchina fotografica reflex serviranno a dare una maggiore consapevolezza di ciò che si vuole ottenere dal proprio mezzo espressivo. Alla fine del corso si organizzerà una mostra fotografica che sarà testimonianza delle competenze acquisite.**

Le lezioni teoriche introdurranno al processo di sviluppo e stampa dei propri negativi supportato con esempi pratici attraverso l'attrezzatura che poi sarà utilizzata in camera oscura nelle ultime lezioni. Il materiale di sviluppo e stampa sarà fornito dalla scuola e se gli alunni non possiedono una macchina fotografica analogica si userà quella messa a disposizione dalla scuola.

**Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze che vogliono apprendere le nozioni di base della fotografia analogica. Per una questione di spazi all'interno della camera oscura, le attività potranno essere svolte al massimo da quattro alunni.**

L'importanza di questo corso non è solo legato alla conoscenza del mondo analogico, ma grazie ad esso possiamo poi affrontare con più consapevolezza gli strumenti che la fotografia di oggi ci offre imparando a scattare di meno e con più consapevolezza anche con il digitale!

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

**Gli incontri saranno in totale sei di due ore a settimana**

**Mese di febbraio quattro incontri**

**Mese di marzo quattro incontri**

**Mese di aprile quattro incontri**

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

### 1. Primo incontro (2h)

#### - La macchina fotografica: conoscenza dello strumento di lavoro

- Sistemi di inquadratura e di messa a fuoco: le diverse tipologie

. SLR

. TLR (biottiche)

. Inquadratura e messa a fuoco su vetro smerigliato (ground glass)

#### - I diversi formati della pellicola fotografica

. Pellicole in rullo: i diversi formati (110, 126, 135, 127, 120/220)

. Le pellicole piane (6x9, 9x12, 10x12, 13x18, 20x25 cm, ecc.)

#### - Approfondimento iniziale del sistema SLR 135mm

. Principio schematico del funzionamento della fotocamera SRL 135mm

. Analisi di tutte le componenti ottiche e meccaniche

. Il corpo macchina

. L'obiettivo

. Lo specchio e il suo funzionamento

. Il mirino (varie tipologie)

. L'esposimetro interno

. L'otturatore

#### -L'Esposizione

-(Otturatore – Diaframma – Sensibilità)

#### -Principi di composizione fotografica

-Elementi di percezione visiva: dalla regola dei terzi alle inquadrature cinematografiche.

### 2. Secondo incontro (2 ore)

#### -Teoria sullo sviluppo della pellicola

-L'immagine latente

-I prodotti chimici necessari

-La tank e la spirale

-Come inserire la pellicola nella tank

-Tempi e temperature

-Lavaggio e archiviazione

-Prove pratiche con le attrezzature

### 3. Terzo incontro (2 ore)

#### -Teoria sulla stampa fotografica

-Le carte fotografiche, i prodotti chimici

-L'ingranditore e i suoi accessori

-Processo della stampa, sviluppo, arresto, fissaggio

-Prove pratiche ingranditore con pellicole campione

-Tempi e temperature

- Trattamenti della fotografia dopo la stampa
- Prove pratiche con le attrezzature

#### 4. Quarto incontro (domenica ore 11-13)

- Uscita con macchina fotografica analogica

#### 5. Quinto incontro (2 ore)

- Lo sviluppo del rullino – sessione pratica

#### 6. Sesto incontro (2 ore)

- Stampa in camera oscura

Realizzazione mostra finale delle foto entro il mese di maggio.

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

Personale docente	Numero di ore
Prof. Gianluca Vinci	12

Personale Ata		
Nominativi	Qualifica	Numero di ore

Esperti Esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
<b>Materiale di consumo acidi per sviluppo e stampa</b>	<b>€20.00</b>
<b>Carta multigrade IV RC 17,8 x 24 50fogli</b>	<b>€50.00</b>

Data 08/11/2017

Firma Gianluca Vinci

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Un libro per amico- Biblioteca di classe*

### 1.2 Responsabile progetto

*Gariti Maria Giovanna, Cefalù Elisabetta*

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Finalità principale del progetto è avvicinare i bambini al mondo dei libri, promuovendo la motivazione alla lettura.*

*-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.*

*-Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.*

*-Stimolare la rielaborazione critica e personale dei contenuti.*

*-Sviluppare la capacità di ascolto e di partecipazione alla lettura e alla narrazione.*

*Migliorare le competenze di scrittura.*

### 1.4 Durata

*Il progetto si attuerà nell'arco dell'anno scolastico in orario curriculare.*



## 1.5 Attività

1. *Potenziamento della dotazione libraria della classe: ogni alunno porterà un proprio libro per creare una biblioteca di classe.*
2. *Lettura individuale e di gruppo.*
3. *Verifica comprensione del testo attraverso la compilazione di una scheda.*
4. *Ascolto e scambio di idee fra lettori.*
5. *Riproduzione grafico-pittorico dei contenuti del libro.*

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Gariti Maria Giovanna</b>	<b>Progetto curriculare con cadenza quindicinale</b>
<b>Cefalù Elisabetta</b>	
<b>Imburgia Gaetana</b>	
<b>Lazzara Piera</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

--	--

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>

Data 08/11/2017

Firma Gariti Maria Giovanna / Cefalù Elisabetta

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

Introduzione all'informatica, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, finalizzata all'esecuzione delle prove INVALSI

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Saccà Carmelo

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Introduzione all'informatica, finalizzata non solo all'alfabetizzazione dal punto di vista delle competenze digitali, ma anche alla pratica di attività che stimolano lo sviluppo di abilità riguardanti la risoluzione di problemi, la logica e la creatività. I destinatari sono gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che non hanno ancora acquisito le minime abilità nell'uso del computer. Le lezioni saranno svolte utilizzando, in base alle necessità, un proiettore, una lavagna luminosa e un computer connesso ad internet, oppure più computer connessi ad internet; gli alunni si eserciteranno nello svolgimento di esempi di prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese, rese disponibili dall'INVALSI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

La durata prevista per l'attuazione del progetto è di 15 ore

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

1. Elementi di base dell'informatica
2. Le componenti hardware di un computer
3. Il sistema operativo a interfaccia grafica
4. Pensiero computazionale e coding
5. Principi di elaborazione di testi
6. Principi di elaborazione di fogli di calcolo
7. Principi di elaborazione di presentazioni
8. La comunicazione in rete

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
Saccà Carmelo	15

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>


**1.7 - Beni e servizi**

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
Aula attrezzata per l'utilizzo contemporaneo di più computer connessi ad internet	
N. 25 computer connessi ad internet	

Data 08/11/2017

Firma CARMELO SACCA

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

#### **PROGETTO BENI AMBIENTALI E CULTURALI**

**“UN ALUNNO, UN ALBERO”**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Maria Nunzia Urso

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### FINALITÀ

Il presente percorso didattico intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nell'area della riserva e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo-natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare attraverso il fare;
- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi;
- Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;
- imparare come si mette a dimora un albero

#### DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

#### METODOLOGIE

Si prevede una attività di informazione da svolgere in classe, una fase operativa

durante la quale gli alunni metteranno a dimora piccoli alberi in un appezzamento di terreno

all'interno della riserva naturale “PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO”.

## 1.4 Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua</i>
Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico 2017/18

## 1.5 Attività

<i>Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere</i>
Il progetto si articolerà in tre diverse fasi <ul style="list-style-type: none"><li>- studio in classe</li><li>- visita alla riserva</li><li>- piantumazione di un albero</li></ul>

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
Operatori dell'Azienda Foreste Demaniali.	
<b>Dirigente Scolastico Prof.re A. Fontana</b>	
<b>Docenti curricolari</b>	
<b>Prof.ssa Maria Nunzia Urso</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

--	--

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
Trasporto degli alunni alla riserva	Euro 450,00
Targhette	Euro 250,00
Macchina fotografica	
Computer, LIM	
Stampante a colori	

Data 08/11/2017

Firma Maria Nunzia Urso

VISTO, IL DIRIGENTE

Prof. Angelo Fontana



## SCHEMA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**Progetto Beni Ambientali**

**Un patrimonio da scoprire: il mio territorio**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Maria Nunzia Urso

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### FINALITÀ

Il presente percorso didattico intende favorire la conoscenza delle peculiarità naturalistiche e ambientali del territorio, nonché sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela ambientale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare attraverso il fare;
- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi;
- Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;
- individuare con la guida di esperti le peculiarità naturalistiche presenti nel territorio;
- effettuare ricerche;
- raccogliere e sistemare dati;
- conoscere la realtà locale nei suoi diversi aspetti: naturalistico, ambientale
- far sviluppare un pensiero critico e consapevole;
- realizzare schede di analisi

#### DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

#### METODOLOGIE

Si adatterà la strategia della "Ricerca sul campo". Le classi saranno guidate con modalità di ricerca- azione alla individuazione degli elementi oggetto di studio di aspetto storico, culturali, che caratterizzano il proprio territorio. Secondo tale metodo si svolgeranno ricerche di tipo bibliografico ed archivistico su fonti selezionate e fornite dagli insegnanti, accostate ad indagini conoscitive effettuate direttamente sul territorio attraverso uscite, visite, interviste, raccolta e classificazione di materiali e campagne fotografiche, supportati in vari casi

dalla collaborazione e dalla disponibilità di enti locali, ed esperti presenti sul territorio.

Privilegiando l'attività collettiva o di piccolo gruppo, verranno selezionati, organizzati e rielaborati i materiali ed i dati raccolti, documentati i percorsi svolti ed i risultati ottenuti, prodotti elaborati cartacei e multimediali.

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico 2017/18

#### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

Il progetto si articolerà in tre diverse fasi

- conoscenza
- studio-ricerca
- produzione di elaborati

7. Incontri con esperti
8. Attività di ricerca individuale e di gruppo
9. Lavoro individuale di studio e ricerca;
10. Lavori di gruppo in classe con il supporto dei docenti;
11. Elaborazione di Cartelloni e CD

#### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

Personale docente	Numero di ore
Esperto dell'Università degli Studi di Palermo	
Dirigente Scolastico Prof.re A. Fontana	
Docenti curricolari	
Esperti a vario titolo presenti sul territorio	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
<b>Materiale di consumo</b>	<b>100,00</b>
<b>Macchina fotografica</b>	
<b>Computer, LIM</b>	
<b>Stampante a colori</b>	

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEMA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**Progetto Beni Culturali**

**Conoscere le proprie radici per appartenere a una Comunità**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Maria Nunzia Urso

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### FINALITÀ

Il presente percorso didattico intende favorire la consapevolezza dell'identità culturale e storica del proprio territorio e il senso di appartenenza a una comunità attraverso lo studio delle testimonianze storiche, del patrimonio architettonico, urbanistico e ambientale in esso presenti.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare attraverso il fare;
- individuare le testimonianze culturali del proprio territorio;
- raccogliere e sistemare dati;
- comunicare il risultato delle proprie ricerche;
- conoscere la realtà locale nei suoi diversi aspetti: storico, culturale, naturalistico,
- far sviluppare un pensiero critico e consapevole;
- realizzare una presentazione dei monumenti oggetto di studio

#### DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

#### METODOLOGIE

Si adatterà la strategia della "Ricerca sul campo". Le classi saranno guidate con modalità di ricerca-azione alla individuazione degli elementi oggetto di studio di aspetto storico, culturali, che caratterizzano il proprio territorio. Secondo tale metodo si svolgeranno ricerche di tipo bibliografico ed archivistico su fonti selezionate e fornite dagli insegnanti, accostate ad indagini conoscitive effettuate direttamente sul territorio attraverso uscite, visite, interviste, raccolta e classificazione di materiali e campagne fotografiche, supportati in vari casi dalla collaborazione e dalla disponibilità di enti locali, ed esperti presenti sul territorio.

Privilegiando l'attività collettiva o di piccolo gruppo, verranno selezionati, organizzati e rielaborati i materiali

ed i dati raccolti, documentati i percorsi svolti ed i risultati ottenuti, prodotti elaborati cartacei e multimediali.

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico 2017/18

#### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

1. Incontri con esperti sulla storia del territorio e i beni architettonici in esso presenti
2. Attività di ricerca individuale e di gruppo
3. Lavoro individuale di ricerca;
4. Lavori di gruppo in classe con il supporto dei docenti
5. Elaborazione di Cartelloni e CD

#### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Esperto est.: Storico prof.re S. Brancato</b>	
<b>Prof.ssa Maria Nunzia Urso</b>	
<b>Docenti curricolari</b>	
<b>Esperti a vario titolo presenti sul territorio</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>


<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
<b>Materiale di consumo</b>	<b>100,00</b>
<b>Macchina fotografica</b>	
<b>Computer, LIM</b>	
<b>Stampante a colori</b>	

Data 08/11/2017

Firma Maria Nunzia Urso

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**“DALLO SCAVO AL MUSEO”**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Canale Ninfa, Romano Nunzia

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Acquisire competenze-chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale, attraverso una dimensione culturale europea e alla ricerca di competenze-chiave trasversali per l'apprendimento permanente così come delineate dal Quadro di Riferimento Europeo: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressioni culturali.

Conoscenza del territorio.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Secondo quadrimestre - 20 ore curriculari.

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

- 1. Incontro introduttivo.**
- 2. Visita al parco archeologico di Solunto.**
- 3. Lo scavo archeologico (scavo simulato).**
- 4. Il dell'archeologo: lavaggio, classificazione, inventariazione, restauro, studio, allestimento del museo.**
- 5. Visita al sito archeologico della "Chiesazza".**

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Gli insegnanti delle classi terze</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>
<b>Archeologo</b>	<b>Attività teoriche-pratiche.</b> <b>Visite guidate sul territorio.</b>



--	--

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
<b>Materiale incluso nel progetto.</b>	<b>Il progetto è a carico delle famiglie.</b>

Data 08/11/2017

Firma Ninfa e Nunzia Romano

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**Studio- Ricerca: Riserva Naturale Orientata Serre di Ciminna**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Per l'educazione ambientale:

Maria Nunzia Urso per la scuola secondaria di primo grado

Elisa Cefalù per la scuola primaria

Funzione strumentale per l'orientamento: Rita Balistreri

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### FINALITÀ

Il presente percorso didattico intende favorire la conoscenza delle peculiarità naturalistiche e ambientali del territorio della riserva, sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela ambientale, nonché far conoscere le possibilità di gestione di una riserva e le possibili ricadute di natura culturale ed economica che questa può apportare a un territorio.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare attraverso il fare;
- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi;
- Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;
- individuare con la guida di esperti le peculiarità naturalistiche presenti nel territorio;
- effettuare ricerche;
- raccogliere e sistemare dati;
- conoscere la realtà della riserva nei suoi diversi aspetti: naturalistico, ambientale
- far sviluppare un pensiero critico e consapevole;

#### DESTINATARI

Il progetto si rivolge:

per scuola primaria agli alunni delle classi terze;

per la scuola secondaria di primo grado le classi seconde e terze.

#### METODOLOGIE

Si adatterà la strategia della "Ricerca sul campo". Le classi saranno guidate con modalità di ricerca- azione alla individuazione degli elementi oggetto di studio di aspetto storico, culturali, che caratterizzano il territorio. Secondo tale metodo si svolgeranno ricerche, accostate ad indagini conoscitive effettuate direttamente sul territorio attraverso visite con collaborazione degli esperti presenti dell'ente gestore della riserva.

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico 2017/18

#### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

Il progetto si articolerà in due diverse fasi:

- incontro con gli esperti in aula, che prevede attività naturalistico/ludico-didattiche
- Visita guidata alla riserva, che prevede la visita iniziale dell'infopoint (sito Museale del comune di Ciminna), per spiegazioni preliminari sulla mostra della riserva e una successiva passeggiata in campo, all'interno di "un sentiero didattico" pedonale

#### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

Personale docente	Numero di ore
Esperti dell'Ente gestore Città Metropolitana di Palermo	
Docenti curricolari	
Guide della Riserva	

Trasporto alunni/insegnanti	
-----------------------------	--

Personale Ata		
Nominativi	Qualifica	Numero di ore

Esperti Esterni	
Qualifica	Tipologia attività e costo presunto

#### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto
Macchina fotografica	
Computer, LIM	
Stampante a colori	

Data 28/12/2018

Firma Urso Maria Nunzia

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**Un mare di: parole, colori, suoni, immagini, filastrocche e poesie**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare Il responsabile del progetto*

Ins. Maria Concetta Bottino

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### **Il progetto intende porre in essere e raggiungere i seguenti obiettivi:**

Scoprire, attraverso il gioco e il divertimento, la potenza che le parole e le immagini racchiudono. •Utilizzare segni, disegni e colori che si prestino a ricreare significati. •Fare uso espressivo di suoni,rumori,segni,colori,materiali;

Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO

Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali

Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche Arricchire l'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni.

Comprendere messaggi di testi musicali. Comprendere i messaggi della narrazione. Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo. Saper utilizzare il linguaggio mimico – gestuale e

motorio musicale. Saper ascoltare e concentrarsi. Sapersi rapportare con il pubblico.

“Immersione” nello spazio: percezione dei colori, suoni, rumori, odori, evocazioni di ricordi Illustrazione di un percorso metaforico con disegni. Ascoltare di poesie e brani

Scoprire, attraverso il gioco e il divertimento, la potenza che le parole e le immagini racchiudono.

•Utilizzare segni, disegni e colori che si prestino a ricreare significati

Utilizzare il prodotto artistico per guardare il mondo con occhi diversi. •Utilizzare le parole come rilettura creativa della realtà •

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

L'arco temporale di attuazione del progetto si estenderà da Gennaio a Maggio 2018

#### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

**1-**Ascolto di poesie e brani musicali sul tema dell'acqua Produzione di testi, giochi linguistici, ricerca di proverbi, modi di dire, epiteti da riferire oralmente.

Filmati didattici in tema

**2-**Percorsi naturalistici: rilevazioni dei vari aspetti fisici, biologici, antropici, Incontro con i pescatori del luogo Incontri con figure professionali competenti Visita ai musei archeologici marini  Visita presso aziende di conservazione dei prodotti ittici Gastronomia locale Visita alle saline Tradizioni popolari Rappresentazione di un ambiente naturale tenendo conto delle sue specifiche

caratteristiche Illustrazioni sul mare Ascolto di suoni, rumori Raccolta fotografica

**3-**Uso del corpo per mimare personaggi e situazioni legate alla vita del mare Realizzazioni di oggetti con i "materiali" del mare: conchiglie, pietre, alghe...  Il mare e il mito nella tradizione popolare  I colori del mare attraverso l'ausilio della fotografia e della rappresentazione video realizzazione dei plastici in scala che eventuali monumenti, castelli, o particolari storici, ricreando così una mappa virtuale;

**4-**Uscite al mare nei vari periodi dell'anno Esplorazione ed osservazione dell'ambiente  Rielaborazioni verbali e grafico-pittoriche delle esperienze vissute Ascolto di storie, racconti, canti, filastrocche, poesie

## 5- Produzioni creative ed espressive di vario genere

ricostruiscono viste dai bambini le principali coste in particolar modo quelle turisticamente più interessanti, mettendo in evidenza

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Ins. Maria Concetta Bottino</b>	<b>Max 20 curricolari</b>
<b>Ins. Minaldi Giovanna</b>	
<b>Ins. Pagano Annalisa</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto

Data 08/11/2017

Firma M.C. BOTTINO

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana



## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

**CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA**

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

Balistreri Rita

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Il progetto ha come finalità quella di fornire una preparazione di base nell'ambito dello studio della lingua latina. Verranno spiegate la pronuncia latina, il sistema flessionale e le prime declinazioni. Verranno svolte numerose esercitazioni relative alla traduzione di semplici frasi e di brevi brani.

È rivolto agli alunni delle classi terze che hanno intenzione di iscriversi a scuole superiori nelle quali è previsto lo studio del latino.

Gli obiettivi sono:

Approfondimento competenza lessicale e morfosintattica della lingua italiana e della sua evoluzione.  
Acquisizione conoscenza di strutture elementari della lingua latina. Avviamento alle strategie di traduzione.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

5 lezioni di due ore la settimana nell'arco temporale di circa 3 mesi, da marzo a maggio

## 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

1. Verranno svolte numerose esercitazioni e traduzione di semplici frasi e di brevi brani.
2. Le lezioni saranno sia frontali che attività per piccoli gruppi; con uso di LIM, testi ausiliari, fotocopie
3. Al termine del corso è prevista l'effettuazione di un test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto dei livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli alunni.
4. Durante lo svolgimento delle varie attività e alla fine del corso saranno somministrati agli studenti dei test di verifica, che attestino i progressi e gli apprendimenti acquisiti.

## 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>Docenti di lettere</b>	

<b>Personale Ata</b>		
<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>

<b>Esperti Esterni</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Tipologia materiale/servizio	Quantità e costo presunto

Data 08/11/2017

Firma Balistreri Rita

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## SCHEDA DI PROGETTO A.S. 2017-2018 - POF 1

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare la denominazione del progetto*

“PICCOLI ESPLORATORI... ALLA SCOPERTA DEL PROPRIO PAESE”

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare il responsabile del progetto*

LOMBARDO NICOLETTA

### 1.3 Obiettivi globali e specifici

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### **FINALITÀ:**

Far scoprire e conoscere gli aspetti del proprio territorio in genere e valorizzare le tradizioni popolari e le ricorrenze legate al proprio paese.

#### **OBIETTIVI:**

- Maturare capacità di ricerca sul territorio;
- Scoprire e conoscere luoghi e caratteristiche del proprio paese e alcune attività lavorative esistenti in esso;
- Conoscere le ricorrenze, gli usi, le tradizioni del proprio paese;
- Sviluppare il senso di appartenenza nei confronti dell'ambiente in cui si vive;
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente per migliorare la qualità della vita;

#### **LA METODOLOGIA PREVEDE:**

- Un approccio a livello conoscitivo e di scoperta;
- Un approccio a livello linguistico;
- Un approccio a livello creativo e costruttivo;
- Un approccio a livello ludico - corporeo;
- Un approccio a livello ludico – musicale.

#### **DESTINATARI:**

I bambini di 5 anni delle sezioni B e D.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua*

Da gennaio a giugno in orario curriculare e da marzo a maggio in orario extracurriculare.

### 1.5 Attività

*Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

6. “Alla scoperta del mio territorio: le strade, le piazze, il parco...”
7. “Le regole della strada e i segnali stradali”
8. “I negozi, gli uffici, la parrocchia”
9. “Le tradizioni (interviste ad anziani del territorio)”
10. “Passeggiata ecologica per sensibilizzare al rispetto dell’ambiente”

### 1.6 - Risorse umane

*Indicare i nominativi dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.  
Indicare il numero di ore presuntivamente necessario per la realizzazione del progetto*

<b>Personale docente</b>	<b>Numero di ore</b>
Lombardo Nicoletta	7 incontri per un totale di 16,30 h.
Zarcone Elisabetta	7 incontri per un totale di 16,30 h

<b>Nominativi</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Numero di ore</b>
	Collaboratore	25 h

**Esperti Esterni**

<b>Qualifica</b>	<b>Tipologia attività e costo presunto</b>

### 1.7 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.	
<b>Tipologia materiale/servizio</b>	<b>Quantità e costo presunto</b>
Materiale di facile consumo	100 Euro circa
<b>LIM - DVD</b>	

Data 08/11/2017

Firma NICOLETTA LOMBARDO

VISTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Fontana

## **PROGETTI PON**

### **“LE MINI OLIMPIADI COME MEZZO DI SVILUPPO DELLA PERCEZIONE, CONOSCENZA E COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO”**

Dall'analisi dei bisogni del contesto socio-territoriale in cui opera la scuola si evidenzia la necessità di attivare interventi che agiscano nei quattro settori:

Sviluppo bio-psichico-sociale della persona

Lotta alla dispersione scolastica e al disagio socio-culturale

Maggiore integrazione con il territorio

Maggiore coinvolgimento delle famiglie

Pertanto consapevoli del ruolo determinante che le attività ludico-motorie e pre-sportive assumono nell'affrontare problematiche connesse alla crescita personale e sociale degli alunni ,al coinvolgimento delle famiglie, alla qualificazione della funzione docente, la nostra scuola intende dare ampio spazio alla promozione, all'insegnamento delle scienze motorie e sportive, promuovendo iniziative progettuali e attività didattiche che favoriscano la crescita e la valorizzazione dell' alunno ,sviluppando la capacità di porsi in relazione con gli altri in forma aperta e comunicativa, cambiando ruoli e posizioni nel gioco motorio e psicomotorio.

### **LA PALLAVOLO COME SCUOLA DI VITA**

Come è noto, l'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; essa, in tutte le sue manifestazioni (gioco - sport, attività pre-sportiva, attività sportiva, sport per tutti), favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. L'educazione motoria persegue lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse aree della personalità.

Il progetto 'La pallavolo come scuola di vita' cerca di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva, possano diventare:

percorso di benessere psicologico da utilizzare in tutti i momenti della vita;

momento di confronto sportivo;

strumento di attrazione per i giovani;

strumento di diffusione dei valori positivi dello sport;

strumento di lotta ai valori negativi.

Il progetto sarà così articolato:

istruttori diplomati ISEF o Laureati in Scienze Motorie, in affiancamento ai docenti tutor, sviluppano il concetto di 'Avviamento allo sport come avviamento alla vita' con iniziative che vedano la partecipazione degli alunni destinatari da realizzarsi nell'attività extracurricolare: festa dello Sport a Scuola, torneo di Minivolley, a fine maggio inizi giugno (ad ogni ragazzo verrà consegnata la maglia del progetto);

in un'iniziativa in cui il divertimento diventa occasione di crescita in un più ampio progetto, che può diventare:

- educazione permanente alla salute e al benessere (come prevenzione all'obesità infantile e di conseguenza ai problemi cardio-respiratori);
- sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e alla cooperazione;
- sviluppo della capacità di sapersi confrontare;
- stimolo delle capacità percettivo-cinetiche piuttosto che quelle fisiche, interferendo positivamente nei processi di sviluppo senza essere motivo di stress fisico
- strumento di attrazione e di interesse per gli alunni
- strumento di diffusione dei valori positivi dell'Educazione Fisica e Sportiva;
- strumento di lotta alla dispersione scolastica e integrazione sociale;
- proposta di sport come abitudine di vita e non come un mondo riservato ai campioni;
- basso pericolo d'incidenti ed infortuni non esistendo contatto fisico;
- risultati gratificanti per l'allievo ottenuti in tempi brevi;

### **PICCOLE GUIDE TURISTICHE NEL MUSEO DEGLI EX-VOTO**

Il modulo è rivolto a venti alunni di cui 15 della scuola secondaria di 1° grado e 5 della scuola primaria. alunni con esiti scolastici positivi ma con problemi relazionali, alunni extra comunitari non accompagnati che presentano buone competenze linguistiche. Alunni con esiti scolastici positivi e problemi relazionali, alunni bisognosi di accompagnamento e sostegno alla school-work e alla socializzazione al lavoro. Il progetto si propone di promuovere il territorio, e di valorizzare il museo degli ex-voto di Altavilla Milicia

Verrà realizzata una brochure in italiano e in lingua inglese sulla singolare raccolta composta da 400 quadretti votivi dipinti su latta di scatole di sardine, dall' Ottocento ai giorni nostri raffiguranti le grazie ricevute per intercessione della Madonna della Milicia che il miracolato portava al santuario per sciogliere il voto, dipinti che venivano realizzati dai pittori dei carretti siciliani. Piccole Guide è un progetto basato sull'idea che siano i ragazzi a raccontarci il museo, attraverso il loro punto di vista, le loro impressioni, le loro intuizioni. Un racconto rivolto agli adulti, ma anche e soprattutto a tutti quei bambini che occasionalmente visitano il museo con le loro famiglie. Questo



strumento favorisce un punto di vista inconsueto, ma altrettanto prezioso, di lettura del patrimonio culturale del nostro museo.

### **LE FRANÇAIS POUR PARLER. DELF SCOLAIRE A1**

Modulo a classi aperte in orizzontale e in verticale per il potenziamento di Lingua francese, rivolto ad alunni della seconda e terza classe della scuola secondaria di 1° grado con esiti scolastici positivi ma con problemi relazionali. Il modulo mira al potenziamento delle quattro competenze di base richieste per il raggiungimento del livello A1 del QCERL. Gli alunni avranno l'occasione di perfezionare e praticare la lingua per soddisfare bisogni di tipo concreto interagendo in modo semplice senza il condizionamento della valutazione scolastica e lavoreranno nel rispetto del gruppo migliorando al contempo la propria autostima.

### **IL LIBRO... MI METTE LE ALI**

La padronanza della lingua italiana oltre a riguardare una disciplina di studio è anche una delle otto competenze di base che la scuola deve promuovere al fine di garantire a tutti gli studenti il successo scolastico. La lingua italiana è condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio della piena cittadinanza. In linea con gli obiettivi di miglioramento della nostra istituzione scolastica e con gli esiti delle prove Invalsi, il modulo avrà come traguardo lo sviluppo della competenza di lettura.

Sarà predisposto un ambiente di apprendimento centrato sulla relazione, sulla comunicazione, sull'interazione. La didattica privilegiata sarà quella laboratoriale e dell'apprendimento collaborativo (lavori di coppia e di gruppo); attraverso attività coinvolgenti si favoriranno il dialogo, la ricerca, la progettazione di un prodotto finale e l'autovalutazione. Si proporranno compiti autentici, legati al contesto di vita, attraverso i quali ogni alunno possa mobilitare le proprie risorse, per trovare soluzioni a problemi reali che abbiano per lui senso e significato.

### **GLI OBIETTIVI**

- competenza pragmatico-testuale (per comprendere, interpretare e valutare un testo l'alunno deve essere in grado di individuare specifiche informazioni, ricostruire il senso globale e il significato di singole parti, cogliere l'intenzione comunicativa dell'autore, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene);

-competenza lessicale (l'alunno deve conoscere o ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli.). Esercitazioni guidate finalizzate ad esplicitare e condividere le procedure attivabili per rispondere a quesiti di comprensione su testi narrativi ed espositivi.

Tra i contenuti del corso: le diverse modalità di lettura di lettura (skimming- orientativa, skanning-selettiva, intensiva- studio, estensiva, filtro, riflessiva, ecc.); l'utilizzo di strategie a supporto della lettura intensiva (sottolineatura, evidenziazione, titolazione, costruzione di mappe e schemi); la lettura espressiva ad alta voce (correttezza, chiarezza, intonazione, pause, volume).

## **TEATRO DEI PUPPI DELLA LEGALITÀ**

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra gli studenti cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

Per le scuole non si tratta soltanto di realizzare un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare gli allievi. Da tempo la nostra scuola è impegnata nel diffondere questa cultura e abbiamo realizzato molti incontri e progetti sull'educazione alla legalità.

Il progetto proposto prevede un totale di 30 ore, e avrà il supporto come partner progettuale di una 'Associazione culturale impegnata in progetti di educazione alla legalità nelle scuole con lo strumento del teatro dei pupi che sarà selezionata mediante avviso pubblico.

Il progetto verte sulle importanti tematiche relative alla pratica dell'antimafia sociale e coinvolgerà gli studenti nella costruzione di un percorso organico sull'educazione alla legalità.

Il progetto intende favorire la promozione di personalità democraticamente aperte, capaci di divenire protagoniste, interpreti del proprio "esserci", consapevoli del proprio iter formativo.

Attraverso un percorso laboratoriale si realizzeranno diverse attività (grafico – pittoriche, manipolative, drammatico-teatrali), affinché i ragazzi possano sperimentare ogni forma di partecipazione e di rispetto per la realtà che li circonda, sia sociale che ambientale.

Si è ritenuto opportuno scegliere il teatro di figura, come sfondo integratore, perché offre tanti spunti per affrontare il tema della legalità. I pupi di legno e le storie che ne nascono, aiutano a riflettere, a crescere, a scoprire i comportamenti negativi da evitare e offrono strumenti per apprendere, capire, partecipare alla costruzione di una coscienza democratica, al fine di modificare i comportamenti individuali e di gruppo, rendendoli civili e corretti.

Si cercherà, quindi, attraverso queste storie che nascono dall'analisi e dallo studio del fenomeno mafioso, di dare al bambino la possibilità di essere sé stesso, di far valere i propri diritti, rispettando i propri doveri, al fine di creare il vero cittadino del domani, che nutre in sé i concetti base del saper vivere.

### **CONTENUTI**

- La cultura della legalità
- Diritti e doveri dei ragazzi
- Autoregolamento
- La cultura della legalità nelle istituzioni
- La Costituzione italiana
- I diritti dei fanciulli
- La cultura del dialogo, della tolleranza e dell'accoglienza
- Educazione al superamento dei conflitti
- Educazione all'accoglienza dell'altro
- Analisi delle vicende più significative di alcuni grandi popoli della storia

- L'opera dei pupi siciliani
- Il teatro di figura come strumento di espressione

## **METODOLOGIA**

Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli allievi:

- lettura di documenti sul tema della pace;
- lettura della Costituzione italiana: comprensione del contenuto, discussioni, riflessioni e considerazioni.
- lettura della Dichiarazione dei diritti dei fanciulli: riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi.
- Progettazione di percorsi-laboratorio che attraverso attività diversificate e complementari possano arricchire la didattica ordinaria.
- Si avrà cura, altresì, di salvaguardare i principi basilari di: concretezza, gradualità, unitarietà dell'azione pedagogico-didattica, nella collegialità delle figure docenti; insegnamento individualizzato.
- Tutte l'attività proposte saranno articolate attraverso lavori in piccolo e grande gruppo e attraverso attività individualizzate.

## **ATTIVITA'**

Laboratorio linguistico Produzione di racconti, poesie, testi autobiografici, diritti e doveri elaborati dai bambini)

Laboratorio per la costruzione di pupi e relativo teatro

Laboratorio grafico-pittorico Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali;

## **PRODOTTI FINALI**

- cartelloni;
- rappresentazioni teatrali conclusive.

La drammatizzazione si svilupperà in uno spettacolo dell'opera dei pupi siciliani.

## **OBIETTIVI**

- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
- Sviluppare competenze comunicative ed espressive.
- Educare all'ascolto.
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Potenziare la consapevolezza di 'sé'.
- Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

### **ALLA SCOPERTA DELLA RISERVA DI PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA E GROTTA MAZZAMUTO**

Nell'era della tecnologia e dell'informatica, che vede mutamenti socio-culturali e ambientali sempre più accelerati, emerge ancora di più la consapevolezza che "l'ambiente" non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite. Si delineano nuove finalità formative che possano favorire la percezione e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. In questo quadro di riferimento la nostra scuola vuole crescere in una visione ecosistemica e assegna all'educazione ambientale un ruolo preminente di risposta alle esigenze del territorio e della società. La presenza di un ambiente protetto nel territorio locale è un'occasione imperdibile per l'acquisizione da parte dei ragazzi non solo della semplice conoscenza dell'Area protetta stessa e dell'importanza del funzionamento degli ecosistemi, delle sue risorse specifiche, della sua identità e delle sue funzioni, ma soprattutto promuovere processi intenzionali di cambiamento della coscienza. La Riserva di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto è un laboratorio a cielo aperto nel quale gli studenti potranno comprendere attraverso esperienze pratiche l'importanza della protezione degli ambienti naturali.

# PIANO FORMAZIONE 2017-2019



Altavilla Milicia

Istituto Comprensivo Mons. Gagliano

A cura della F.S. Loredana Pecoraro

## PREMESSA

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo richiedono, oggi, un sistema educativo di qualità capace di assumere come obiettivo strategico lo sviluppo professionale del personale della scuola, quale fattore fondamentale per “sostenere e accelerare la crescita del nostro paese”.

In questo contesto la politica di promozione dell’apprendimento permanente è la principale consapevolezza assunta da questa istituzione scolastica al fine di facilitare il diritto di formarsi, apprendere e crescere, sia professionalmente che umanamente, per l’intero arco della vita (Lifelong Learning).

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell’istruzione e della formazione (*Education and training 2020*, Consiglio dell’Unione Europea del 12 maggio 2012), che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.”<sup>1</sup>

L’attività di formazione e aggiornamento costituisce, dunque, un diritto per il personale a tempo indeterminato e determinato e un per l’istituzione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità. Come recita l’ultimo Contratto Integrativo annuale (CIN 2008-09 del 18 marzo 2008), l’istituzione scolastica assicura le condizioni per la costruzione di un sistema permanente di opportunità formative di qualità,

---

<sup>1</sup> PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019, MIUR 2016

capaci di accompagnare lo sviluppo professionale di tutto il personale docente. La **legge 107** del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. l’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
3. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
4. l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell’articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le **priorità di formazione**, individuate con delibera del Collegio dei docenti del 30 novembre, che la scuola intende adottare risultano coerenti con:

- il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016)
- gli obiettivi regionali USR Sicilia (1. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica; 2. ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.)
- il piano di formazione Ambito 21

- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013)
- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- l'analisi dei bisogni formativi dei docenti (**Allegato 1**)

Obiettivi prioritari e specifiche azioni di interesse:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- le iniziative di formazione per i docenti neo assunti (come previsto dal piano ministeriale);
- la sicurezza sul lavoro per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per tutti i lavoratori (docenti, ATA), per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso<sup>2</sup>.

Destinatari

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art 6 comma 2, lettera k) del CCNL 2006-2009 le modalità di partecipazione ai programmi di formazione obbligatoria sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica. Il CCNI di scuola potrà precisare che le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensate con le risorse del finanziamento per la sicurezza e/o con il fondo d'istituto.



- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Per conferire carattere di funzionalità al seguente piano, che assumerà respiro pluriennale, la metodologia dovrà essere improntata su queste caratteristiche:

- ✓ la progettazione dei singoli corsi avverranno sulla base della domanda formativa, ma soprattutto tenendo presente la congruità dell'offerta rispetto agli obiettivi che l'Istituzione educativa intende perseguire;
- ✓ la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale;
- ✓ la prospettiva adottata sarà quella dello sviluppo professionale continuo anche con iniziative di autoformazione;
- ✓ saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- ✓ ci si avvarrà delle figure professionali presenti nell'istituto o di esperti esterni;
- ✓ saranno promosse **metodologie attive** come la “**ricerca-azione**”;
- ✓ saranno previste attività di verifica (rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti, analisi della ricaduta sull'insegnamento).

## **Ambiti**

Il piano riguarda i seguenti ambiti:

1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite;
2. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica (MIUR), da enti, istituzioni, Università, Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelti dai singoli docenti;
3. progetti precedentemente presentati e finanziati dal Provveditorato agli Studi e dal MIUR, Fondi europei, fondi regionali, ecc.

Il piano si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati accreditati o qualificati .

## 1. AMBITO DELLE INIZIATIVE PROGETTATE AUTONOMAMENTE E AUTOGESTITE

### 1. Corsi di formazione sulla sicurezza

"Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) introduce una novità rispetto al D.Lgs. 626/94: la partecipazione obbligatoria da parte dei lavoratori alla formazione sulla "Sicurezza" organizzata dal datore di lavoro.

Infatti, l'art. 20, comma 2, lettera h), dello stesso Decreto, afferma che il lavoratore ha l'obbligo di "h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro" il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

Tale formazione, ai sensi dell'art. 37 comma 12 dello stesso decreto, deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri a carico dei lavoratori.

Alla luce di quanto sopra, si evince che il personale della scuola non può rifiutarsi di partecipare ai Corsi di Formazione sulla Sicurezza organizzati dal Dirigente scolastico in orario di servizio, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

Nel caso in cui le suddette attività venissero, per esigenze organizzative, effettuate fuori dall'orario di servizio, il personale ATA avrebbe diritto al recupero.

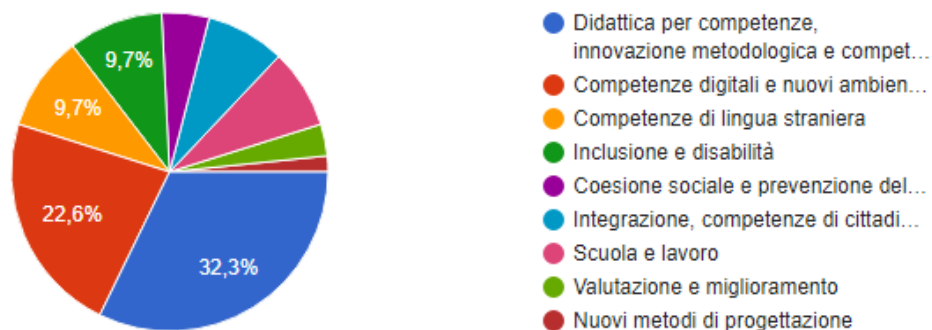
Per il personale docente, per cui non è previsto il recupero, tali ore, rientrerebbero tra le attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL 29.11.2007."

## 2.PROGETTI MIUR- AMBITO 21

Dall'analisi dei bisogni formativi emergono le seguenti priorità formative (Allegato 1):

Per il prossimo anno mi piacerebbe frequentare il corso:

62 risposte



32,3% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

22,6% Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

9,7% Competenze di lingua straniera

9,7% Inclusione e disabilità

8,1 % Scuola e lavoro

8,1 % Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

4,8 % Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

3,2% Valutazione e miglioramento

## **2.1 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

I numerosi i documenti europei negli ultimi decenni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave). Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano "assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari che nel primo ciclo sono resi "prescrittivi" per la progettazione dei curricoli delle scuole. La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

### **FINALITA':**

favorire nei docenti l'elaborazione di un modello condiviso di progettazione **per competenze** da sperimentare in classe, in vista di un curricolo di scuola che abbia le caratteristiche della verticalità e della integrazione delle diverse discipline, che superi la logica della frammentarietà dei saperi, e guidi gli studenti verso la promozione di competenze, apprendimenti significativi e la realizzazione di compiti autentici.

### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;

- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;

- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”;
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali.

**DESTINATARI:** personale docente della scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria e secondaria di primo grado.

**STRATEGIE METODOLOGICHE:**

- Lezione frontale
- Autoformazione
- Ricerca-Azione/ sperimentazione
- documentazione

**PERIODO:** gennaio-giugno 2018

**TEMPI:** 25-35 ore

**SEDE:** scuole dell’ambito 21

**CERTIFICAZIONE:** attestato di partecipazione

**DESTINATARI**: tutti docenti di ogni ordine e grado

**DIRETTORE DEL CORSO**: il dirigente scolastico della scuola capofila

**VERIFICA/VALUTAZIONE** test in ingresso, in itinere e finale a cura dei relatori; di gradimento a cura della scuola capofila



## **2.2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Le Nuove tecnologie richiedono nuovi ruoli degli insegnanti, nuovi approcci didattici e nuovi approcci alla formazione degli insegnanti. Come recita il documento di riferimento dell'Unesco, Ict Competency Standards For Teachers, “l'integrazione delle TIC in classe dipenderà dalla capacità degli insegnanti di progettare l'ambiente di apprendimento in modo non tradizionale, di unire le nuove tecnologie alle nuove forme di didattica, di sviluppare classi socialmente attive, incoraggiando l'interazione cooperativa, l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo”.

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.

## **FINALITA':**

Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

## **LINEE STRATEGICHE:**

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;

- Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;
- Promuovere un'adeguata complementarità tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura;
- Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

**STRATEGIE METODOLOGICHE:**

- Lezione frontale
- Autoformazione
- Ricerca-Azione/ sperimentazione
- documentazione

**PERIODO: gennaio-giugno 2018**

**TEMPI :25-35 ore**

**SEDE: scuole dell'ambito 21 CERTIFICAZIONE: attestato di partecipazione**

**DESTINATARI: tutti docenti di ogni ordine e grado**

**DIRETTORE DEL CORSO: il dirigente scolastico della scuola capofila**

**VERIFICA/VALUTAZIONE: test in ingresso, in itinere e finale a cura dei relatori; di gradimento a cura della scuola capofila**

**3- ATTIVITÀ FORMATIVE PROPOSTE DALL' AMMINISTRAZIONE  
SCOLASTICA CENTRALE O PERIFERICA O DA ALTRI ENTI.**

Compatibilmente con le esigenze dei docenti.

ALTAVILLA MILICIA, 1 dicembre 2017

**LA FUNZIONE STRUMENTALE**

Loredana Pecoraro

**ALLEGATO N.1**

